



MUNICIPIO DI MESSINA

Delib. n. del

PROPOSTA ISTRUITA DA : DIPARTIMENTO POLITICHE DEL TERRITORIO.

PROPONENTE: L'Assessore all'Urbanistica ing. Sergio De Cola

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N°

632

DEL

30-8-2017



ATTRIBUTI

Riservato alla Ragioneria Generale

informatizzato

COMUNE DI MESSINA
AREA FINANZIARIA
Dip. Servizi Finanziari
Ufficio Protocollo e Sede Produzione

19 LUG. 2017

Protocollo n.

117794

OGGETTO:

- Valutazioni di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n° 357 e ss.mm.ii..
- Direttive applicative per le opere soggette a Dichiarazione Congiunta e per le Istanze di Verifica (Screening) e ai sensi degli artt. 3 e 4 del Decreto Assessoriale del territorio e dell'Ambiente del 30/03/2007.
- Determinazione del contributo dovuto per l'istruttoria sulle Valutazioni di Incidenza Ambientale prevista dall'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n° 357 e ss.mm.ii. di cui all'art. 1 comma 1 della L.R. 8 Maggio 2007 n°13.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

CHE il territorio comunale ricade in gran parte in zona Z.P.S. (cod. ITA030042) denominata “Monti Peloritani, dorsale Curcuraci Antennamare e Area Marina della Stretto di Messina”, e contiene le aree S.I.C Capo Peloro – Laghi di Ganzirri (Cod. ITA 030008) che è allo stesso tempo Riserva Naturale Orientata e S.I.C. Dorsale Curcuraci Antennamare (Cod. ITA 030011);

CHE l'art.5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n°357 e ss.mm.ii. prevede, per la realizzazione di interventi ricadenti in zone SIC e ZPS, uno studio per individuare e valutare gli effetti che l'intervento può avere sul sito tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;

CHE con Deliberazione della Giunta Municipale n° 119 del 29/02/2008 erano già state fissate le *“Direttive di indirizzo interpretativo ed applicativo per le istanze di Verifica (Screening) ai sensi dell'art. 4 del D.A. 30 Marzo 2007 Assessorato Reg. Territorio e Ambiente e per le opere soggette a dichiarazione congiunta ai sensi dell'art.3 dello stesso decreto.”*

CHE l'art. 1 comma 1 della L.R. 8 Maggio 2007 n°13 dispone che *“le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n°357 e ss.mm.ii, sono attribuite ai Comuni nel cui territorio insistono i siti SIC e ZPS”;*

CHE con deliberazione di Giunta Municipale n° 634 del 30/07/07 è stata istituita la Commissione Consultiva per le Valutazioni di Incidenza Ambientale;

CHE con deliberazione di Giunta Municipale n° 664 del 03/08/07 così come modificata dalla deliberazione di Giunta Municipale n° 684 del 17/08/07 è stato determinato il contributo per spese istruttoria per le valutazioni di incidenza ambientale pari allo 0.2% dell'importo del progetto di massima, in analogia a quanto previsto dall'ex art. 13 della L.R. 28 dicembre 2004 n° 17;

CHE con deliberazione n. 106/C del 15/11/2007 sono state già individuate le prestazioni non rientranti tra i servizi pubblici essenziali, soggette a contributo da parte dell'utente e l'ammontare del contributo, ai sensi dell'art.43 c. 4 della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

CHE con deliberazione n. 106/C del 15/11/2007 è stato approvato il “Regolamento comunale” per l'attuazione dell'art. 43 c. 4 della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

VISTO quanto richiesto dalla Commissione Europea – Direzione generale Ambiente – allegata alla nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee – del 27/03/2015 DPE0003253 P-4.22.17.4.5;

CONSIDERATO che il comma 6 dell'art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n° 9 abroga il comma 2 dell'art. 13 della L.r. 28 dicembre 2004 n° 17;

CONSIDERATO che il comma 3 dello stesso art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n°9 definisce le tariffe regionali a copertura delle spese istruttorie per il rilascio di autorizzazioni ambientali, fissando in euro



2.000,00 le spese di istruttoria relative alle Valutazioni di Incidenza Ambientale di competenza regionale;

CONSIDERATO che di norma tutte le istanze rivolte alla pubblica amministrazione tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo, di un atto (quindi anche le istanze tendenti ad ottenere la verifica di uno studio di Valutazione di Incidenza Ambientale in tutte le sue fasi), nonché il provvedimento stesso, sono soggette all'apposizione dell'imposta di bollo, come previsto dall'art. 3 della tariffa di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, indipendentemente dal regime previsto per la sottoscrizione delle istanze medesime, si ritiene necessario che, anche per la presentazione delle istanze di cui sopra e per il ritiro del relativo provvedimento sia versata l'imposta di bollo pari ad € 16,00, corrisposta in modo virtuale consistente nella compilazione del "MODELLO F23" dell'Agenzia delle Entrate, avendo cura di inserire i giusti valori nei campi corrispondenti.

RITENUTO, pertanto, opportuno rimodulare i contenuti della sopra citata Deliberazione della Giunta Municipale n° 119 del 29/02/2008, al fine di renderla più aderente ai contenuti chiaramente riportati negli artt. 3 e 4 D.A. 30 Marzo 2007 Assessorato Reg. Territorio e Ambiente ed a quanto contenuto nella presente delibera;

PRECISATO che, così come contenuto nella Guida Metodologica alle disposizioni dell'art. 6 paragrafi 4 della direttiva Habitat 92/43/CEE, la Valutazione di Incidenza Ambientale si compone di quattro fasi principali:

Fase 1: Verifica (screening);

Fase 2: Valutazione appropriata;

Fase 3: Analisi di soluzioni alternative;

Fase 4: Definizione di misure di compensazione;

RITENUTO necessario fornire al Dipartimento Politiche del Territorio ulteriori indirizzi interpretativi ed applicativi in merito alle norme relative alle istanze di verifica (screening) ai sensi dell'art. 4 del D.A. 30 marzo 2007 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente e per le opere soggette a "dichiarazione congiunta" ai sensi dell'art. 3 dello stesso Decreto;

ATTESO che nello specifico possono rientrare nella casistica delle opere soggette a "dichiarazione congiunta" ai sensi dell'art. 3 del D.A. 30 marzo 2007 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente le seguenti tipologie di opere:

- gli interventi che contengono solo previsione di opere interne ai fabbricati, non finalizzati al loro cambio di destinazione d'uso;
- gli interventi di manutenzione ordinaria;
- la realizzazione di quelle tettoie, verande (e la loro chiusura), pergolati e giardini d'inverno ovunque ubicati, purché la loro altezza non ecceda quella dei fabbricati immediatamente circostanti e la loro realizzazione non comporti consumo di suolo naturale;
- il rifacimento di sottotetti esistenti che presentino un lieve aumento di altezza sia al colmo che all'imposta, purché, con la loro realizzazione, non si determini un'altezza del fabbricato superiore a quella degli edifici immediatamente circostanti;

- i muri di sostegno di pendii e scarpate già esistenti, di cui si prevedono solo le opere di loro contenimento strutturale, muri di gelosia, muri di recinzione e recinzioni in genere, purché di altezza non superiore a m. 1,80.

CONSIDERATO che per tali tipologie di opere è ritenuto sufficiente che il soggetto proponente ed il tecnico incaricato dichiarino con responsabilità solidale che gli stessi interventi proposti e le relative attività di cantiere non hanno, né singolarmente né congiuntamente ad altri interventi, incidenze significative sui siti, secondo lo schema di dichiarazione acquisibile dal sito web dell'Ente.

ATTESO, inoltre, che possono rientrare nella casistica delle opere soggette a "istanza di verifica (screening)" ai sensi dell'art. 4 del D.A. 30marzo 2007 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente le seguenti tipologie di opere:

- i muri di sostegno di pendii e scarpate già esistenti, di cui si prevedono solo le opere di loro contenimento strutturale, muri di gelosia, muri di recinzione e recinzioni in genere, di altezza superiore a m. 1,80 ed inferiori a m. 3,00;
- i progetti per lo spostamento o la realizzazione ex novo di chioschi per edicole e similari su spazi pubblici o privati già pavimentati;
- i progetti per la posa in opera di fosse Imhoff e dispositivi similari, utilizzati per il trattamento dei liquami nei piccoli o medi impianti di depurazione, senza consumo di suolo e previo verifica del livello della falda acquifera;
- i progetti per la realizzazione di pozzi trivellati;
- i progetti per l'implementazione di stazioni Radio Base per la telefonia mobile già autorizzati;
- i progetti di realizzazione dei locali sottotetto ai sensi dell'art. 3 delle N.T.A. del vigente PRG, purché la loro altezza non ecceda quella dei fabbricati immediatamente circostanti;
- i progetti di ristrutturazione anche con demolizione e ricostruzione purché nel rispetto di sagoma e volume, così come previsto dalle vigenti disposizioni di legge, ma nella stessa area di sedime e con la medesima altezza, salvo l'aggiunta di eventuale piano sottotetto avente le caratteristiche di cui all'art. 3 della N.T.A.;
- i progetti di piscine all'aperto qualora l'area interessata sia già cementificata e/o pavimentata, previa verifica della previsione dell'abbattimento del cloro da impiegare per la disinfezione delle acque, biopiscine o piscine ecologiche;
- i progetti di recupero abitativo presentati ai sensi dell'art. 18 della L.R. 04/2003 relativi ai locali porticati, sottotetti, cantinati e/o seminterrati, etc..., la cui esecuzione non comporti consumo di suolo naturale;
- i progetti in variante relativi ad interventi già muniti di provvedimento di autorizzazione ambientale in corso di validità, esclusivamente nei casi in cui le variazioni al progetto interessino superfici che siano state già oggetto di valutazione. Per il sito "Q" ricorre sempre l'obbligo di applicare il principio della compensazione ambientale per le aree naturali interne al perimetro dell'intervento che, anche se già oggetto della precedente valutazione ambientale, non siano state ancora trasformate al momento della presentazione della variante.



CONSIDERATO che il proponente di un progetto/intervento, qualora ritenga lo stesso privo di incidenza su un SIC - ZPS, presenta al servizio competente apposita istanza di verifica (*screening*), utilizzando la modulistica acquisibile dal sito web dell'Ente corredata della relativa documentazione di cui all'Allegato (A).

CHE, pertanto, in tutti gli altri casi in cui il proponente di un progetto/intervento ritenga che lo stesso possa avere un'incidenza su un SIC - ZPS, dovrà presentare al servizio competente apposita istanza di valutazione di incidenza, utilizzando la modulistica acquisibile dal sito web dell'Ente corredata della relativa documentazione di cui all'Allegato (B).

RITENUTO, inoltre, opportuno adeguare il contributo per spese di istruttoria per le valutazioni di incidenza ambientale di competenza comunale, a quello previsto per le valutazioni di incidenza di competenza regionale determinato in € 2.000,00; in considerazione del fatto che, nel caso di silenzio dell'amministrazione comunale, decorsi 60 giorni dal ricevimento dell'istanza, le competenze ed i relativi oneri di istruttoria transitano alla Regione Siciliana;

RITENUTO tuttavia appropriato graduare gli importi dovuti per spese di istruttoria relativi alla procedura di Verifica (Screening) secondo quanto riportato nella seguente tabella:

<i>Opere minori non quantificabili in termini di volume e di superficie utile (pozzi, fosse Imhoff, cambio di destinazione d'uso, chioschi, modifiche di lieve entità a progetti già muniti di provvedimento ambientale, ecc...)</i>	<i>€ 250,00</i>
<i>Opere di ristrutturazione edilizia (con esclusione della demolizione e ricostruzione), recupero abitativo ai sensi dell'art. 18 della L.R. 4/2003, realizzazione di sottotetti destinati a deposito occasionale, biopiscine o piscine ecologiche*</i>	<i>€ 500,00</i>
<i>Varianti a progetti già muniti di provvedimento ambientale, ristrutturazione edilizia (demolizione e ricostruzione).</i>	<i>Come per le valutazioni appropriate € 2.000,00</i>

**1- senza uso di cemento armato 2- forma non geometrica o scatolare 3- colorazione d'insieme verde acqua.4- stabilità dello scavo grazie a pareti laterali a degradare 5- trattamento delle acque con sistemi biologici e non chimici 6- arredata sia internamente che esternamente con sabbie ,sassi, pietre,vegetazione e eventuali elementi in legno naturale*

DATO ATTO della competenza attribuita allo scrivente, quale Organo di Governo dell'Ente, dall'art. 4 comma 1) sub a) del Decreto Legislativo 30/03/2001 n. 165, in materia di direttive interpretative ed applicative;

VISTO l'art.5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n°357 e ss.mm.ii.;

VISTO D.A. 30 Marzo 2007 Assessorato Reg. Territorio e Ambiente;

VISTO l'art. 1 comma 1 della L.R. 8 Maggio 2007 n°13;


VISTA la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee – del 27/03/2015 DPE0003253 P-4.22.17.4.;

VISTO l'art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n°9;

VISTO il vigente Ordinamento degli Enti Locali della Regione Siciliana;


VISTO lo Statuto Comunale;

DELIBERA


 1 **ESCLUDERE** dalla procedura di valutazione di incidenza, così come previsto dall'art. 3 del D.A.

30 Marzo 2007 Assessorato Reg. Territorio e Ambiente, i seguenti interventi:

- gli interventi che contengono solo previsione di opere interne ai fabbricati, non finalizzati al loro cambio di destinazione d'uso;
- gli interventi di manutenzione ordinaria;
- la realizzazione di quelle tettoie, verande (e la loro chiusura), pergolati e giardini d'inverno ovunque ubicati, purché la loro altezza non ecceda quella dei fabbricati immediatamente circostanti e la loro realizzazione non comporti consumo di suolo naturale;
- il rifacimento di sottotetti esistenti che presentino un lieve aumento di altezza sia al colmo che all'imposta, purché, con la loro realizzazione, non si determini un'altezza del fabbricato superiore a quella degli edifici immediatamente circostanti;
- i muri di sostegno di pendii e scarpate già esistenti, di cui si prevedono solo le opere di loro contenimento strutturale, muri di gelosia, muri di recinzione e recinzioni in genere, purché di altezza non superiore a m. 1,80.

 2 **INCLUDERE** nella procedura di verifica (screening), così come previsto dall'art. 4 del D.A. 30

Marzo 2007 Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, i seguenti interventi:

- i muri di sostegno di pendii e scarpate già esistenti, di cui si prevedono solo le opere di loro contenimento strutturale, muri di gelosia, muri di recinzione e recinzioni in genere, di altezza superiore a m. 1,80 ed inferiori a m. 3,00;
 - i progetti per lo spostamento o la realizzazione ex novo di chioschi per edicole e similari su spazi pubblici o privati già pavimentati;
 - i progetti per la posa in opera di fosse Imhoff e dispositivi similari, utilizzati per il trattamento dei liquami nei piccoli o medi impianti di depurazione, senza consumo di suolo e previo verifica del livello della falda acquifera;
 - i progetti per la realizzazione di pozzi trivellati;
 - i progetti per l'implementazione di stazioni Radio Base per la telefonia mobile già autorizzati;
 - i progetti di realizzazione dei locali sottotetto ai sensi dell'art. 3 delle N.T.A. del vigente PRG, purché la loro altezza non ecceda quella dei fabbricati immediatamente circostanti;
 - i progetti di ristrutturazione anche con demolizione e ricostruzione purché nel rispetto di sagoma e volume, così come previsto dalle vigenti disposizioni di legge, ma nella stessa area di sedime e con la medesima altezza, salvo l'aggiunta di eventuale piano sottotetto avente le caratteristiche di cui all'art. 3 della N.T.A.;
 - i progetti di piscine all'aperto qualora l'area interessata sia già cementificata e/o pavimentata, previa verifica della previsione dell'abbattimento del cloro da impiegare per la disinfezione delle acque, biopiscine o piscine ecologiche;
 - i progetti di recupero abitativo presentati ai sensi dell'art. 18 della L.R. 04/2003 relativi ai locali porticati, sottotetti, cantinati e/o seminterrati, etcc..., la cui esecuzione non comporti consumo di suolo naturale;
 - i progetti in variante relativi ad interventi già muniti di provvedimento di autorizzazione ambientale in corso di validità, esclusivamente nei casi in cui le variazioni al progetto interessino superfici che siano state già oggetto di valutazione. Per il sito "Q" ricorre sempre l'obbligo di applicare il principio della compensazione ambientale per le aree naturali interne
- 

ELENCO ALLEGATI

- 1. ALLEGATO (A);**
- 2. ALLEGATO (B);**
- 3. Casistica opere assoggettate a dichiarazione congiunta;**
- 4. Casistica opere assoggettate a verifica Screening;**
- 5. Modello dichiarazione congiunta;**
- 6. Modello matrice di screening.**





- “ALLEGATO 1–INQUADRAMENTO TERRITORIALE” unico file contenente:
 1. Stralcio PRG scala 1:4000 con indicato in legenda la destinazione urbanistica, munito di attestazione di conformità dell’intervento proposto allo strumento urbanistico vigente a firma del Tecnico progettista;
 2. Stralcio Aerofotogrammetria scala 1:5.000 con indicazione del perimetro dell’area di intervento;
 3. Stralcio Catastale 1:1000/1:2000 con indicato foglio di mappa e particella ;
 4. Planimetria generale dello stato di fatto in scala 1:500 estesa a circa 40 m oltre il lotto di proprietà con indicate le alberature esistenti, i muri a secco, le strade e le scarpate,
 5. Planimetria e sezioni in scala 1:100 degli eventuali manufatti esistenti;
 6. Profili longitudinali dello stato di fatto in scala adeguata (almeno due);
- “ALLEGATO 2 - PROGETTO ARCHITETTONICO” a firma del Tecnico, unico file contenente:
 1. Planimetria generale di progetto in scala 1:500 con indicate le alberature di progetto, i muri, le strade e ogni altra opere;
 2. Planimetria Progetto in scala 1:100;
 3. Profili longitudinali del progetto in scala adeguata (almeno due);
- “ALLEGATO 3” – Ortofoto;
- “ALLEGATO 4” – Relazione Tecnica Illustrativa.
- “ALLEGATO 5 – STUDIO DI INCIDENZA ECOLOGICA” (di primo livello). La relazione di incidenza deve essere firmata da uno o più professionisti abilitati con specifica competenza in materia e/o dal progettista del piano/progetto/intervento in possesso di equivalente esperienza, che autocertifichino le proprie competenze in campo biologico, faunistico, naturalistico, ambientale, paesaggistico, nelle forme previste dal D.P.R. n. 445/2000;
- “ALLEGATO 6 - ELABORATI GRAFICI PLANIMETRICI DI RICADENZA NEL P.D.G.” (tav. B1 – B5 – F2) Piano di Gestione “Monti Peloritani” con sovrapposta la planimetria catastale delle particelle del lotto oggetto del proposto intervento, con la relativa legenda ed interpretazione;
- “ALLEGATO 7” - Documentazione fotografica a colori con allegata cartografia riportante i punti di ripresa con indicazione puntuale del luogo di intervento;
- “ALLEGATO 8” - Parere della Città Metropolitana di Messina (eventuale), quale Ente Gestore della R.N.O. di Capo Peloro;
- “ALLEGATO 9” - Ricevuta del versamento del contributo per le prestazioni urbanistiche non rientranti tra i servizi pubblici essenziali, di cui alla Deliberazione Commissariale n° 106/C del 15.11.2007 integrata con Deliberazione Commissariale n° 20/C del 30.04.2008, ai sensi dell’art. 43, 4° comma della Legge 27 dicembre 1997 n° 449, pari ad € 100,00 da effettuare sul conto corrente postale n° 14063986 intestato al Comune di Messina - Servizi di Tesoreria Comunale (causale: “ tariffa cap. 327/2 – procedura di verifica Screening”);
- “ALLEGATO 10” - Ricevuta del versamento del contributo per le spese di istruttoria secondo quanto riportato nella seguente tabella:



<i>Opere minori non quantificabili in termini di volume e di superficie utile (pozzi, fosse Imhoff, cambio di destinazione d’uso, chioschi, modifiche di lieve entità a progetti già muniti di provvedimento ambientale, ecc....)</i>	€ 250,00
<i>Opere di ristrutturazione edilizia (con esclusione della demolizione e ricostruzione), recupero abitativo ai sensi dell’art. 18 della L.R. 4/2003, realizzazione di sottotetti destinati a deposito occasionale, biopiscine o piscine ecologiche*</i>	€ 500,00
<i>Varianti a progetti già muniti di provvedimento ambientale, ristrutturazione edilizia (demolizione e ricostruzione).</i>	<i>Come per le valutazioni appropriate</i> € 2.000,00

(sul conto corrente postale n° 14063986 intestato al Comune di Messina - Servizi di Tesoreria Comunale causale: “spese di istruttoria cap. 460/62 – procedura di verifica Screening”)



- “ALLEGATO 1 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE” a firma del Tecnico (unico file contenente):
 1. Stralcio PRG scala 1:4000 *con indicato in legenda la destinazione urbanistica*;
 2. Attestazione di conformità dell'intervento proposto allo strumento urbanistico vigente a firma del Tecnico progettista;
 3. Stralcio Aerofotogrammetria scala 1:5.000 *con indicazione del perimetro dell'area di intervento*;
 4. Stralcio Catastale 1:1000/1:2000 *con indicato foglio di mappa e particella* ;
 5. Planimetria generale dello stato di fatto in scala 1:500 estesa a circa 40 m oltre il lotto di proprietà *con indicate le alberature esistenti, i muri a secco, le strade e le scarpate*,
 6. Planimetria e sezioni in scala 1:100 degli eventuali manufatti esistenti;
 7. Profili longitudinali dello stato di fatto in scala adeguata (almeno due);
- “ALLEGATO 2 - PROGETTO ARCHITETTONICO” a firma del Tecnico (unico file contenente):
 8. Planimetria generale di progetto in scala 1:500 con indicate le alberature di progetto, i muri, le strade e ogni altra opere;
 9. Planimetria Progetto in scala 1:100;
 10. Profili longitudinali del progetto in scala adeguata (almeno due);
- “ALLEGATO 3 – ORTOFOTO” *con indicazione del perimetro dell'area di intervento, di cantiere, la fonte e la data del volo* a firma del Tecnico;
- “ALLEGATO 4 - RELAZIONE TECNICA” a firma del Tecnico progettista;
- “ALLEGATO 5- STUDIO DI INCIDENZA ECOLOGICA”, a firma del consulente ambientale competente, completo degli elementi richiesti dalla legge all'allegato “G” del D.P.R. n° 357/97 e ss.mm.ii., formulato in conformità agli artt. 5 e 6 del D.P.R. n. 357/97 ed al D.A. 30.03.2007 A.R.T.A., con indice per argomento, che analizza approfonditamente gli aspetti relativi alla complementarietà con altri piani e progetti, come previsto al punto 1 dell'allegato “G” del D.P.R. n° 357/97 e ss.mm.ii. e dal D.A. 30.03.2007 dell'A.R.T.A. (allegati 1, 2, punto 3) sulla base degli impatti cumulativi degli interventi già approvati dal Comune e ricadenti entro il raggio di due chilometri. (La relazione contiene l'analisi della complementarietà che analizza la valutazione degli effetti cumulativi degli impatti ecologici derivanti dalla sommatoria degli effetti derivanti dai singoli progetti già muniti di determina di valutazione di incidenza, con visualizzazione estesa per un raggio di 2 km. in applicazione analogica di quanto indicato nel D.A. 17.05.2006 All.1-B), sulla scorta dei dati raccolti da questo Dipartimento);
- “ALLEGATO 6 – COMPLEMENTARIETA”” Elaborati grafici planimetrici contenente la rappresentazione schematica degli interventi che sono in corso di realizzazione o che sono autorizzati nel raggio di 2 Km dal punto di intervento (in applicazione analogica di quanto indicato nel D.A. 17.05.2006 All.1-B), sulla scorta dei dati raccolti da questo Dipartimento.
- “ALLEGATO 7- ELABORATI GRAFICI PLANIMETRICI DI RICADENZA NEL P.D.G.” (stralci di tutte e 15 le tavole grafiche con indicata l'ubicazione dell'intervento e loro interpretazione e relazione su habitat, specie animali, vegetali, criticità, ecc.) che tengano conto delle previsioni e dei dettami del Piano di Gestione “Monti Peloritani”, approvato a condizioni con D.D.G. n° 668 del 30.06.2009 ed approvato definitivamente con D.D.G. n° 286 del 27.05.2010, pubblicato sulla G.U.R.S. del 06.08.2010. Deve essere evidenziata, con particolare accuratezza, la presenza di habitat e specie prioritarie. (I professionisti redattori di studi di incidenza provvederanno a produrre gli stralci di tutte e 15 le tavole tematiche del vigente Piano di Gestione con sovrapposta la planimetria catastale delle particelle del lotto oggetto del proposto intervento, con la relativa legenda ed interpretazione, debitamente munita di asseverazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. in merito alla veridicità della sovrapposizione catastale sugli stralci del P.d.G. e della ricadenza sullo stesso strumento di pianificazione);
- “ALLEGATO 8 – RELAZIONE DETTAGLIATA DELLA RICADENZA DELL'INTERVENTO PROPOSTO SULLE 15 TAVOLE P.D.G.”, con all'interno le conclusioni finali del citato studio di incidenza, con esplicita dichiarazione, da parte del consulente ambientale, in merito all'ammissibilità, o meno, del richiesto intervento edificatorio e con indicazione delle misure di mitigazione previste, in conformità al vigente quadro normativo ed al contenuto delle linee guida adottate dalla commissione comunale di verifica V.Inc.A., nonché del rispetto dei “criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione” di cui al D.M. 17.10.2007, modificato con D.M. 22.01.2009, emanati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;



- “ALLEGATO 9” - Documentazione Fotografica a Colori con allegata cartografia riportante i punti di ripresa, compresa l'ortofoto a colori in scala 1:10.000 con indicazione puntuale del luogo di intervento;
- “ALLEGATO 10” - planimetria contenente la sistemazione a verde Stato di Fatto e di Progetto proposta ai sensi dell'art. 68 delle N.T.A. del vigente P.R.G., con indicate le essenze da impiantare (carta del verde) e con relativo calcolo delle superficie e del numero degli esemplari vegetali ed adeguata legenda. (Occorre prevedere la piantumazione di alberi ed arbusti (quali opere di mitigazione) che siano autoctoni e non estranei all'ambiente regionale, non essendo ammissibile la messa a dimora di esemplari vegetali esotici ed essendo necessario che tali mitigazioni mirino, quanto più possibile, alla rinaturalizzazione dei luoghi. Per quanto sopra, le ditte interessate potranno quindi scegliere tra i seguenti alberi: -olivastro; -bagolaro; -leccio; -tamerici; -olivo cipressino; -pinus pinea; -pinus pinaster; -agrumi; -ceratonia siliqua; -alloro; -. Le stesse ditte potranno scegliere tra le seguenti essenze arbustive: rosmarinus officinalis; -salvia officinalis; -lavanda; -timo; -laurus nobilis; -spartium juncem; -corbezzolo; -ginepro; -mirto; -bosso; -agrifoglio; -nerium oleander); *(mettere la nomenclatura binomia per ogni singola specie, la canfora non è specie autoctona)*
- “ALLEGATO 11” - Ricevuta del versamento dell'intero importo quale contributo per le spese di istruttoria pari ad € 2.000,00 effettuato tramite versamento sul conto corrente postale n° 14063986 intestato al Comune di Messina - Servizi di Tesoreria Comunale con imputazione alla “risorsa cod. 4050671117 - Cap. 327/04 - spese di istruttoria V.Inc.A.”;
- “ALLEGATO 12” - Ricevuta del versamento del contributo per le prestazioni urbanistiche non rientranti tra i servizi pubblici essenziali, di cui alla Deliberazione Commissariale n° 106/C del 15.11.2007 integrata con Deliberazione Commissariale n° 20/C del 30.04.2008, ai sensi dell'art. 43, 4° comma della Legge 27 dicembre 1997 n° 449, pari ad € 200,00 da effettuare sul conto corrente postale n° 14063986 intestato al Comune di Messina - Servizi di Tesoreria Comunale (causale: “ tariffa cap. 327/2 – procedura V.Inc.A.”);
- “ALLEGATO 13” - Parere della Città Metropolitana di Messina, quale Ente Gestore della R.N.O. Capo Peloro;



CASISTICA DELLE OPERE ASSOGGETTABILI ALLA DICHIARAZIONE CONGIUNTA AI SENSI DELL'ART. 3
DEL DECRETO ASSESSORIALE 30 MARZO 2007 DELL'ASSESSORATO REGIONALE TERRITORIO ED
AMBIENTE

- gli interventi che contengono solo previsione di opere interne ai fabbricati, non finalizzati al loro cambio di destinazione d'uso;
- gli interventi di manutenzione ordinaria;
- la realizzazione di quelle tettoie, verande (e la loro chiusura), pergolati e giardini d'inverno ovunque ubicati, purché la loro altezza non ecceda quella dei fabbricati immediatamente circostanti e la loro realizzazione non comporti consumo di suolo naturale;
- il rifacimento di sottotetti esistenti che presentino un lieve aumento di altezza sia al colmo che all'imposta, purché, con la loro realizzazione, non si determini un'altezza del fabbricato superiore a quella degli edifici immediatamente circostanti;
- i muri di sostegno di pendii e scarpate già esistenti, di cui si prevedono solo le opere di loro contenimento strutturale, muri di gelosia, muri di recinzione e recinzioni in genere, purché di altezza non superiore a m. 1,80.





CASISTICA DELLE OPERE ASSOGGETTABILI ALLA VERIFICA SCREENING AI SENSI DELL'ART. 4 DEL
DECRETO ASSESSORIALE 30 MARZO 2007 DELL'ASSESSORATO REGIONALE TERRITORIO ED AMBIENTE

- i muri di sostegno di pendii e scarpate già esistenti, di cui si prevedono solo le opere di loro contenimento strutturale, muri di gelosia, muri di recinzione e recinzioni in genere, di altezza superiore a m. 1,80 ed inferiori a m. 3,00;
- i progetti per lo spostamento o la realizzazione ex novo di chioschi per edicole e similari su spazi pubblici o privati già pavimentati;
- i progetti per la posa in opera di fosse Imhoff e dispositivi similari, utilizzati per il trattamento dei liquami nei piccoli o medi impianti di depurazione, senza consumo di suolo e previo verifica del livello della falda acquifera;
- i progetti per la realizzazione di pozzi trivellati;
- i progetti per l'implementazione di stazioni Radio Base per la telefonia mobile già autorizzati;
- i progetti di realizzazione dei locali sottotetto ai sensi dell'art. 3 delle N.T.A. del vigente PRG, purché la loro altezza non ecceda quella dei fabbricati immediatamente circostanti;
- i progetti di ristrutturazione anche con demolizione e ricostruzione purché nel rispetto di sagoma e volume, così come previsto dalle vigenti disposizioni di legge, ma nella stessa area di sedime e con la medesima altezza, salvo l'aggiunta di eventuale piano sottotetto avente le caratteristiche di cui all'art. 3 della N.T.A.;
- i progetti di piscine all'aperto qualora l'area interessata sia già cementificata e/o pavimentata, previa verifica della previsione dell'abbattimento del cloro da impiegare per la disinfezione delle acque, biopiscine o piscine ecologiche;
- i progetti di recupero abitativo presentati ai sensi dell'art. 18 della L.R. 04/2003 relativi ai locali porticati, sottotetti, cantinati e/o seminterrati, etc..., la cui esecuzione non comporti consumo di suolo naturale;
- i progetti in variante relativi ad interventi già muniti di provvedimento di autorizzazione ambientale in corso di validità, esclusivamente nei casi in cui le variazioni al progetto interessino superfici che siano state già oggetto di valutazione. Per il sito "Q" ricorre sempre l'obbligo di applicare il principio della compensazione ambientale per le aree naturali interne al perimetro dell'intervento che, anche se già oggetto della precedente valutazione ambientale, non siano state ancora trasformate al momento della presentazione della variante.





**DICHIARAZIONE CONGIUNTA AI SENSI DELL'ART. 3 DEL DECRETO ASSESSORIALE 30 MARZO 2007
DELL'ASSESSORATO REGIONALE TERRITORIO ED AMBIENTE**

*dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 comma 1 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)*

I sottoscritti Sig....., nato a il, residente a Messina, in Via n°, nella qualità di soggetto proponente, quale proprietario (o altro titolo reale e/o delega) dell'immobile sito in Messina in Via n°....., riportato in catasto al foglio di mappa n°..... particella n°....., ricadente nel P.R.G. in zona ".....", e ricadente nel Sito Natura 2000:

- o **Z.P.S. (ITA 030042** - Monti Peloritani, dorsale Curcuraci Antennamare e area marina dello Stretto di Messina)
- o **S.I.C. (ITA 030008** - Capo Peloro - Laghi di Ganzirri)
- o **S.I.C. (ITA 030011** - Dorsale Curcuraci Antennamare) *(Barrare con una (X) la zona interessata)*

e Sig....., nato a il, residente a Messina, in Via n°....., nella qualità di Tecnico Incaricato, consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

DICHIARANO

che sul citato immobile dovranno essere eseguiti i seguenti lavori, soggetti solamente alla presente dichiarazione congiunta ai sensi dell'art. 3 del Decreto Assessoriale 30 marzo 2007 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, secondo lo schema approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n° del *(Barrare con una (X) la casistica interessata)*



- o interventi che contengono solo previsione di opere interne ai fabbricati, non finalizzati al loro cambio di destinazione d'uso;
- o interventi di manutenzione ordinaria;
- o la realizzazione di tettoie, verande (e la loro chiusura), pergolati e giardini d'inverno ovunque ubicati, purché la loro altezza non ecceda quella dei fabbricati immediatamente circostanti e la loro realizzazione non comporti consumo di suolo naturale;
- o rifacimento di sottotetti esistenti che presentino un lieve aumento di altezza sia al colmo che all'imposta, purché, con la loro realizzazione, non si determini un'altezza del fabbricato superiore a quella degli edifici immediatamente circostanti;
- o realizzazione di muri di sostegno di pendii e scarpate già esistenti, di cui si prevedono solo le opere di loro contenimento strutturale, muri di gelosia, muri di recinzione e recinzioni in genere, purché di altezza non superiore a m. 1,80.

Per l'esecuzione di tali interventi, gli scriventi, nelle loro qualità sopra indicate, con responsabilità solidale, ai sensi dell'art. 3 del Decreto Assessoriale 30 marzo 2007 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente,

DICHIARANO

che gli interventi sopra proposti e le relative attività di cantiere non hanno, né singolarmente né congiuntamente ad altri interventi, incidenze significative sui siti di Natura 2000 sopra indicati.
Si allegano le fotocopie dei documenti di identità degli scriventi.

IL SOGGETTO PROPONENTE

IL TECNICO INCARICATO

CHECK-LIST MATRICE DI VERIFICA (SCREENING)

Il/La sottoscritto/a cod. fisc.
residente in Via n.
tel. fax. email in qualità di progettista /
consulente ambientale incaricato dalla ditta proprietaria dell'unità immobiliare sita in
Via ed identificata catastalmente nel N.C.E.U. al foglio di mappa n.
..... part. sub. cl.
Vista la Deliberazione di Giunta n° del di Regolamentazione Comunale;

CHIEDE

Ai sensi dell'art. 4 del D.A. 30.03.2007 e della Deliberazione di Giunta n. del di Regolamentazione Comunale
per il rilascio del nulla osta con procedimento di screening e a tal fine:

DICHIARA

ai sensi del D.P.R. 445 /2000, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità quanto segue:



Competenze	Di possedere competenze in campo biologico, faunistico, naturalistico, ambientali e paesaggistiche.
Denominazione del progetto	Lavori di

Denominazione, codice, localizzazione e caratteristiche del sito Natura 2000	<p>Sito Natura 2000 interessato :</p> <ul style="list-style-type: none"> o Z.P.S. (ITA 030042-Monti Peloritani, dorsale Curcuraci-Antennamare e area marina dello Stretto di Messina); o S.I.C. (ITA 030008 - Capo Peloro -Laghi di Ganzirri); o S.I.C. (ITA 030011-Dorsale Curcuraci Antennamare); 																																																				
Ricadenzza nel Piano di Gestione "Monti Peloritani", approvato con D.D.G. n° 286 del 27.05.2010, pubblicato sulla G.U.R.S. del 06.08.2010	<ul style="list-style-type: none"> • Ricadenzza nella Tav. B1 Carta degli Habitat : <table border="1"> <thead> <tr> <th>CODICE Habitat</th> <th>Descrizione Habitat</th> <th>INTERNO (SI/NO)</th> <th>LIMITROFO SI/NO (r. 500 m)</th> <th>Nome files allegato</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> </tbody> </table> <ul style="list-style-type: none"> • Ricadenzza nella Tav. B5 Carta dei Corridoi Ecologici: <table border="1"> <thead> <tr> <th>Grado di Naturalità</th> <th>INTERNO (SI / No)</th> <th>LIMITROFO SI/NO (r. 500 m)</th> <th>Nome files allegato</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> </tbody> </table> <ul style="list-style-type: none"> • Ricadenzza nella Tav. F2 Aree Critiche Tutela della Specie <table border="1"> <thead> <tr> <th>Valore dell'Habitat</th> <th>INTERNO (SI / No)</th> <th>LIMITROFO SI/NO (r. 500 m)</th> <th>Nome files allegato</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> </tbody> </table>	CODICE Habitat	Descrizione Habitat	INTERNO (SI/NO)	LIMITROFO SI/NO (r. 500 m)	Nome files allegato																Grado di Naturalità	INTERNO (SI / No)	LIMITROFO SI/NO (r. 500 m)	Nome files allegato													Valore dell'Habitat	INTERNO (SI / No)	LIMITROFO SI/NO (r. 500 m)	Nome files allegato												
CODICE Habitat	Descrizione Habitat	INTERNO (SI/NO)	LIMITROFO SI/NO (r. 500 m)	Nome files allegato																																																	
Grado di Naturalità	INTERNO (SI / No)	LIMITROFO SI/NO (r. 500 m)	Nome files allegato																																																		
Valore dell'Habitat	INTERNO (SI / No)	LIMITROFO SI/NO (r. 500 m)	Nome files allegato																																																		

Descrizione dello stato reale dei luoghi:
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Si dichiara l'assoluta veridicità delle suddette informazioni e la rispondenza delle stesse allo stato di fatto dei luoghi.



Descrizione del progetto:

Zona di Ricadenza nel P.R.G.....
Località
Villaggio
Foglio di mappa catastale
Particella catastale
Presenza di Habitat prioritari.....

Opere	Quantità
demolizioni	mc
scavi di sbancamento	mc
Superficie da insediare	mq
Volume da insediare VP	mc
H max al colmo	h
Presenza di rifiuti speciali	Tipo e sup.

Tipologia lavori Ammesse alla procedura di Screening:
Barrare con una X la tipologia che interessa

- muri di sostegno di pendii e scarpate già esistenti, di cui si prevedono solo le opere di loro contenimento strutturale, muri di gelosia, muri di recinzione e recinzioni in genere, di altezza superiore a m. 1,80 ed inferiore a m.3,00;
- spostamento o la realizzazione ex novo di chioschi per edicole e similari su spazi pubblici o privati già pavimentati;
- posa in opera di fosse Imhoff e dispositivi similari, utilizzati per il trattamento dei liquami nei piccoli o medi impianti di depurazione, senza consumo di suolo e previo verifica del livello della falda acquifera;
- realizzazione di pozzi trivellati;
- implementazione di stazioni Radio Base per la telefonia mobile già autorizzati;
- realizzazione dei locali sottotetto ai sensi dell'art. 3 delle N.T.A. del vigente PRG, purché la loro altezza non ecceda quella dei



	<p><i>fabbricati immediatamente circostanti;</i></p> <ul style="list-style-type: none">○ <i>ristrutturazione anche con demolizione e ricostruzione purché nel rispetto di sagoma e volume, così come previsto dalle vigenti disposizioni di legge, ma nella stessa area di sedime e con la medesima altezza, salvo l'aggiunta di eventuale piano sottotetto avente le caratteristiche di cui all'art. 3 della N.T.A.;</i>○ <i>piscine all'aperto qualora l'area interessata sia già cementificata e/o pavimentata, previa verifica della previsione dell'abbattimento del cloro da impiegare per la disinfezione delle acque;</i>○ <i>recupero abitativo presentato ai sensi dell'art. 18 della L.R. 04/2003 relativo ai locali porticati, sottotetti, cantinati e/o seminterrati, etc..., la cui esecuzione non comporti consumo di suolo naturale;</i>○ <i>progetto in variante relativo ad intervento già munito di provvedimento di autorizzazione ambientale in corso di validità, esclusivamente nei casi in cui le variazioni al progetto interessino superfici che siano state già oggetto di valutazione. Per il sito "Q" ricorre sempre l'obbligo di applicare il principio della compensazione ambientale per le aree naturali interne al perimetro dell'intervento che, anche se già oggetto della precedente valutazione ambientale, non siano state ancora trasformate al momento della presentazione della variante.</i>
--	--

Il progetto è direttamente connesso o necessario ai fini della gestione del sito Natura 2000 ?	<i>il progetto non risulta direttamente connesso alla gestione del sito, per cui si è proceduto al processo di verifica della significatività dell'incidenza (screening)</i>
---	--

Descrivere se vi sono altri progetti che insieme al progetto in questione possono influire sul sito Natura 2000	<i>Poiché i lavori previsti sono privi di incidenza significativa sul sito Natura 2000, non occorre effettuare alcuna valutazione cumulativa</i>
--	--

Valutazione della significatività dell'incidenza sul sito Natura 2000

Descrivere come il progetto, da solo o congiuntamente con altri, può produrre effetti sul sito Natura 2000	Descrizione di eventuali impatti diretti, indiretti e secondari del progetto (sia isolatamente che congiuntamente ad altri) sul sito Natura 2000 in relazione ai seguenti elementi: - dimensione ed entità; - superficie occupata; - distanza dal sito Natura 2000 o caratteristiche salienti del sito; -fabbisogno in termini di risorse (estrazione di acqua, etc.); -emissioni (smaltimento in terra aria o acqua); . dimensione degli scavi; - esigenze di trasporto; - durata della fase edificatoria, operatività e smantellamento, etc. <i>Inserire Descrizione:</i>
---	---

<p>Spiegare le ragioni per cui gli effetti si debbano o meno considerare significativi e descrivere gli eventuali cambiamenti che potrebbero verificarsi nel sito in seguito a :</p> <p>-riduzione dell'area di habitat; - perturbazione di specie fondamentali; - frammentazione di habitat o della specie; - variazione degli indicatori chiave del valore di conservazione; - cambiamenti climatici;</p> <p>Descrizione di ogni possibile impatto sul sito Natura 2000 complessivamente in termini di :</p> <p>- interferenze con le relazioni principali che determinano la struttura del sito; - interferenze con le relazioni principali che determinano le funzioni del sito;</p>	<p><i>Di seguito vengono elencati alcuni indicatori per l'individuazione delle possibili incidenze significative negative sui siti della rete Natura 2000 (tali esempi di indicatori di importanza non sono da considerarsi esaustivi e possono essere integrati con altri definiti dal consulente).</i></p>		
	Tipo di incidenza	Indicatore di importanza	Descrizione degli impatti
	<i>perdita di superficie di habitat Comunitari</i>	<i>Presenza di Habitat comunitari (in riferimento alla presenza dell'habitat specifico interessato dall'area in esame)</i>	SI Descrizione habitat: NO
	<i>frammentazione di habitat o di habitat di specie</i>	<i>grado di frammentazione, isolamento, durata o permanenza in relazione all'estensione originale</i>	SI Descrizione: NO
	<i>perdita di specie di interesse conservazionistico (Vedi allegato A e B del DPR 357/97)</i>	<i>riduzione nella densità della specie</i>	SI Descrizione: NO
	<i>perturbazione alle specie della flora e della fauna</i>	<i>durata o permanenza (in relazione alla fenologia delle specie), distanza dai siti</i>	Descrizione: Durata: _____; Distanza da ITA03008: Distanza da ITA03011:
<i>diminuzione delle densità di popolazione delle specie animali e/o vegetali</i>	<i>tempo di resilienza</i>	SI Descrizione: NO	
<i>alterazione della qualità delle acque, dell'aria e dei suoli</i>	<i>variazioni relative ai parametri chimico-fisici, ai regimi delle portate, alle condizioni microclimatiche e stagionali</i>	SI Descrizione: NO	



Consultazione con gli Organi ed Enti competenti	<i>(Indicare gli Organi ed Enti competenti)</i>
--	---

Risposta della consultazione	<i>(Indicare l'opinione degli Organi ed Enti competenti, sugli effetti potenziali)</i>
-------------------------------------	--

Dati raccolti ai fini della verifica			
Responsabile della verifica	Fonte dei dati	Livello di completezza delle informazioni	Luogo dove possono essere reperiti e visionati i dati utilizzati
_____	_____	_____	_____
<i>(E' il professionista che ha effettuato lo screening)</i>	<i>(Ad esempio studi sul campo, archivi disponibili, consultazione con Organi ed Enti)</i>	<i>(Indicare il grado di affidamento che può essere attribuito all'esito della valutazione di screening)</i>	<i>(Se possibile indicare le persone di riferimento)</i>

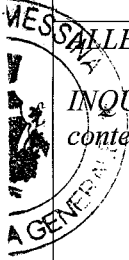
Valutazione conclusiva

Si può affermare con ragionevole certezza che gli interventi in progetto non presentano alcuna incidenza significativa sul sito Natura 2000 ZPS / SIC sopra indicato, tenuto conto che lo stesso non comporta perdita o scomparsa di superficie di habitat, anche nelle zone immediatamente limitrofe, non comporta perdita di esemplari vegetali arborei e/o arbustivi, interessa fabbricati esistenti ed aree già cementificate e/o pavimentate, e non riguarda aree con terreno vegetale ancora integro, e quindi sono fatte salve le condizioni naturali del macroambiente, relativamente alla tutela sia delle specie rare in via di estinzione che di quelle esistenti.

Sulla scorta di quanto anzidetto, si ritiene che sussistano le condizioni per attivare unicamente la procedura di verifica (screening), secondarie prescrizioni di cui all'art. 4 del D.A. 30.03.2007 e che il progetto in esame non determina la possibilità di incidenze significative, non interferendo in alcun modo con l'attuale stato di integrità del sito Natura 2000, né tanto meno con gli obiettivi presenti e futuri di conservazione e protezione dello stesso. A seguito dello screening redatto, si perviene quindi alla conclusione che non è necessario passare alle fasi successive di valutazione appropriata e quindi il processo termina a questo punto.

ALLEGATI

Per quanto sopra riportato si allega la seguente documentazione in formato digitale firmata digitalmente

<u>Nome file</u>	<u>descrizione</u>
 ALLEGATO 1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE - unico file contenente:	1. Stralcio PRG scala 1:4000 con indicato in legenda la destinazione urbanistica, <u>munito di attestazione di conformità dell'intervento proposto allo strumento urbanistico vigente a firma del Tecnico progettista</u> ; 2. Stralcio Aerofotogrammetria scala 1:5.000 con indicazione del perimetro dell'area di intervento; 3. Stralcio Catastale 1:1000/1:2000 con indicato foglio di mappa e particella ; 4. Planimetria generale dello stato di fatto in scala 1:500 estesa a circa 40 m oltre il lotto di proprietà con indicate le alberature esistenti, i muri a secco, le strade e le scarpate, 5. Planimetria e sezioni in scala 1:100 degli eventuali manufatti esistenti; 6. Profili longitudinali dello stato di fatto in scala adeguata (almeno due);
ALLEGATO 2 PROGETTO ARCHITETTONICO - a firma del Tecnico, unico file contenente:	7. Planimetria generale di progetto in scala 1:500 con indicate le alberature di progetto, i muri, le strade e ogni altra opere; 1. Planimetria Progetto in scala 1:100; 2. Profili longitudinali del progetto in scala adeguata (almeno due);
ALLEGATO 3	8. Ortofoto;
ALLEGATO 4	9. Relazione Tecnica Illustrativa;
ALLEGATO 5 STUDIO DI INCIDENZA ECOLOGICA (di primo livello) D.P.R. n. 445/2000:	10. La relazione di incidenza deve essere firmata da uno o più professionisti abilitati con specifica competenza in materia e/o dal progettista del piano/progetto/intervento in possesso di equivalente esperienza, che autocertifichino le proprie competenze in campo biologico, faunistico, naturalistico, ambientale, paesaggistico, nelle forme previste dal D.P.R. n. 445/2000;
ALLEGATO 6	11. Piano di Gestione "Monti Peloritani" con

ELABORATI GRAFICI PLANIMETRICI DI RICADENZA NEL P.D.G. - (tav. B1 – B5 – F2)	sovrapposta la planimetria catastale delle particelle del lotto oggetto del proposto intervento, con la relativa legenda ed interpretazione;
ALLEGATO 7	12. Documentazione fotografica a colori con allegata cartografia riportante i punti di ripresa con indicazione puntuale del luogo di intervento;
ALLEGATO 8	13. Parere della Città Metropolitana di Messina (eventuale), quale Ente Gestore della R.N.O. di Capo Peloro;
ALLEGATO 9	14. Ricevuta del versamento del contributo per le prestazioni urbanistiche non rientranti tra i servizi pubblici essenziali, di cui alla Deliberazione Commissariale n° 106/C del 15.11.2007 integrata con Deliberazione Commissariale n° 20/C del 30.04.2008, ai sensi dell'art. 43, 4° comma della Legge 27 dicembre 1997 n° 449, da effettuare sul conto corrente postale n° 14063986 intestato al Comune di Messina - Servizi di Tesoreria Comunale (causale: " tariffa cap. 327/2 – procedura di verifica Screening");

Il presente documento viene prodotto ed allegato in formato digitale con firma digitale e costituisce istanza di verifica screening per il progetto in argomento:

Matrice_Screening.pdf.p7m	Modello di matrice di Screening, Istanza di verifica Screening
---------------------------	--

(allega fotocopia documento riconoscimento)

In Fede

Il Consulente Ambientale

.....

Messina, li



(modello aggiornato a giugno 2017)

al perimetro dell'intervento che, anche se già oggetto della precedente valutazione ambientale, non siano state ancora trasformate al momento della presentazione della variante.

Per tali tipologie di interventi basterà che il tecnico incaricato presenti apposita istanza di verifica (screening), utilizzando la modulistica acquisibile dal sito web dell'Ente corredata della relativa documentazione di cui all'Allegato (A).

3 **13** **SOTTOPORRE** a Valutazione di Incidenza Ambientale tutti gli altri casi non ricompresi nella casistica di cui ai punti 1. e 2., il relativo procedimento è attivabile previo presentazione al servizio competente di un'apposita istanza di valutazione di incidenza, utilizzando la modulistica acquisibile dal sito web dell'Ente corredata della relativa documentazione di cui all'Allegato (B).

4 **14** **APPROVARE** la procedura di cui al presente Allegato (A):

- “ALLEGATO 1 –INQUADRAMENTO TERRITORIALE” unico file contenente:
 1. Stralcio PRG scala 1:4000 con indicato in legenda la destinazione urbanistica, munito di attestazione di conformità dell'intervento proposto allo strumento urbanistico vigente a firma del Tecnico progettista;
 2. Stralcio Aerofotogrammetria scala 1:5.000 con indicazione del perimetro dell'area di intervento;
 3. Stralcio Catastale 1:1000/1:2000 con indicato foglio di mappa e particella;
 4. Planimetria generale dello stato di fatto in scala 1:500 estesa a circa 40 m oltre il lotto di proprietà con indicate le alberature esistenti, i muri a secco, le strade e le scarpate,
 5. Planimetria e sezioni in scala 1:100 degli eventuali manufatti esistenti;
 6. Profili longitudinali dello stato di fatto in scala adeguata (almeno due);
- “ALLEGATO 2 - PROGETTO ARCHITETTONICO” a firma del Tecnico, unico file contenente:
 1. Planimetria generale di progetto in scala 1:500 con indicate le alberature di progetto, i muri, le strade e ogni altra opere;
 2. Planimetria Progetto in scala 1:100;
 3. Profili longitudinali del progetto in scala adeguata (almeno due);
- “ALLEGATO 3 - ORTOFOTO”;
- “ALLEGATO 4 - RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA”;
- “ALLEGATO 5 - STUDIO DI INCIDENZA ECOLOGICA” (di primo livello). La relazione di incidenza deve essere firmata da uno o più professionisti abilitati con specifica competenza in materia e/o dal progettista del piano/progetto/intervento in possesso di equivalente esperienza, che autocertifichino le proprie competenze in campo biologico, faunistico, naturalistico, ambientale, paesaggistico, nelle forme previste dal D.P.R. n. 445/2000;
- “ALLEGATO 6 - ELABORATI GRAFICI PLANIMETRICI DI RICADENZA NEL P.D.G.” (tav. B1 – B5 – F2) Piano di Gestione “Monti Peloritani” con sovrapposta la planimetria catastale delle particelle del lotto oggetto del proposto intervento, con la relativa legenda ed interpretazione;
- “ALLEGATO 7 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA A COLORI con allegata cartografia riportante i punti di ripresa con indicazione puntuale del luogo di intervento”;
- “ALLEGATO 8 - PARERE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA (eventuale), quale Ente Gestore della R.N.O. di Capo Peloro”;
- “ALLEGATO 9 - RICEVUTA DEL VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO PER LE PRESTAZIONI URBANISTICHE” non rientranti tra i servizi pubblici essenziali, di cui alla Deliberazione Commissariale n° 106/C del 15.11.2007 integrata con Deliberazione Commissariale n° 20/C del 30.04.2008, ai sensi dell'art. 43, 4° comma della Legge 27 dicembre 1997 n° 449, pari a



€ 100,00 da effettuare sul conto corrente postale n° 14063986 intestato al Comune di Messina - Servizi di Tesoreria Comunale (causale: " tariffa cap. 327/2 – procedura di verifica Screening");

- "ALLEGATO 10 - RICEVUTA DEL VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO PER LE SPESE DI ISTRUTTORIA" secondo quanto riportato nella seguente tabella:

<i>Opere minori non quantificabili in termini di volume e di superficie utile (pozzi, fosse Imhoff, cambio di destinazione d'uso, chioschi, modifiche di lieve entità a progetti già muniti di provvedimento ambientale, ecc...)</i>	<i>€ 250,00</i>
<i>Opere di ristrutturazione edilizia (con esclusione della demolizione e ricostruzione), recupero abitativo ai sensi dell'art. 18 della L.R. 4/2003, realizzazione di sottotetti destinati a deposito occasionale, biopiscine o piscine ecologiche*</i>	<i>€ 500,00</i>
<i>Varianti a progetti già muniti di provvedimento ambientale, ristrutturazione edilizia (demolizione e ricostruzione).</i>	<i>Come per le valutazioni appropriate € 2.000,00</i>

sul conto corrente postale n° 14063986 intestato al Comune di Messina - Servizi di Tesoreria Comunale causale: "spese di istruttoria cap. 460/62 – procedura di verifica Screening";

APPROVARE la procedura di cui al presente Allegato (B):

- "ALLEGATO 1 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE" a firma del Tecnico (unico file contenente):
 1. Stralcio PRG scala 1:4000 con indicato in legenda la destinazione urbanistica;
 2. Attestazione di conformità dell'intervento proposto allo strumento urbanistico vigente a firma del Tecnico progettista;
 3. Stralcio Aerofotogrammetria scala 1:5.000 con indicazione del perimetro dell'area di intervento;
 4. Stralcio Catastale 1:1000/1:2000 con indicato foglio di mappa e particella ;
 5. Planimetria generale dello stato di fatto in scala 1:500 estesa a circa 40 m oltre il lotto di proprietà con indicate le alberature esistenti, i muri a secco, le strade e le scarpate,
 6. Planimetria e sezioni in scala 1:100 degli eventuali manufatti esistenti;
 7. Profili longitudinali dello stato di fatto in scala adeguata (almeno due);
- "ALLEGATO 2 - PROGETTO ARCHITETTONICO" a firma del Tecnico (unico file contenente):
 1. Planimetria generale di progetto in scala 1:500 con indicate le alberature di progetto, i muri, le strade e ogni altra opere;
 2. Planimetria Progetto in scala 1:100;
 3. Profili longitudinali del progetto in scala adeguata (almeno due);
- "ALLEGATO 3 – ORTOFOTO" con indicazione del perimetro dell'area di intervento, di cantiere, la fonte e la data del volo a firma del Tecnico;
- "ALLEGATO 4 - RELAZIONE TECNICA" a firma del Tecnico progettista;

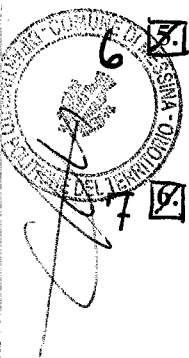
"ALLEGATO 5 - STUDIO DI INCIDENZA ECOLOGICA", a firma del consulente ambientale competente, completo degli elementi richiesti dalla legge all'allegato "G" del D.P.R. n° 357/97 e ss.mm.ii., formulato in conformità agli artt. 5 e 6 del D.P.R. n. 357/97 ed al D.A. 30.03.2007 A.R.T.A., con indice per argomento, che analizza approfonditamente gli aspetti relativi alla complementarietà con altri piani e progetti, come previsto al punto 1 dell'allegato "G" del D.P.R. n° 357/97 e ss.mm.ii. e dal D.A. 30.03.2007 dell'A.R.T.A. (allegati 1, 2, punto 3) sulla base degli impatti cumulativi degli interventi già approvati dal Comune e ricadenti entro il raggio di due chilometri. (La relazione contiene l'analisi della complementarietà che analizza la valutazione degli effetti cumulativi degli impatti ecologici derivanti dalla sommatoria degli effetti derivanti dai singoli progetti già muniti di

determina di valutazione di incidenza, con visualizzazione estesa per un raggio di 2 km. in applicazione analogica di quanto indicato nel D.A. 17.05.2006 All.1-B), sulla scorta dei dati raccolti da questo Dipartimento);

- “ALLEGATO 6 - COMPLEMENTARIETÀ” Elaborati grafici planimetrici contenente la rappresentazione schematica degli interventi che sono in corso di realizzazione o che sono autorizzati nel raggio di 2 Km dal punto di intervento (in applicazione analogica di quanto indicato nel D.A. 17.05.2006 All.1-B), sulla scorta dei dati raccolti da questo Dipartimento.
- “ALLEGATO 7 - ELABORATI GRAFICI PLANIMETRICI DI RICADENZA NEL P.D.G.” (stralci di tutte e 15 le tavole grafiche con indicata l’ubicazione dell’intervento e loro interpretazione e relazione su habitat, specie animali, vegetali, criticità, ecc.) che tengano conto delle previsioni e dei dettami del Piano di Gestione “Monti Peloritani”, approvato a condizioni con D.D.G. n° 668 del 30.06.2009 ed approvato definitivamente con D.D.G. n° 286 del 27.05.2010, pubblicato sulla G.U.R.S. del 06.08.2010. Deve essere evidenziata, con particolare accuratezza, la presenza di habitat e specie prioritarie. (I professionisti redattori di studi di incidenza provvederanno a produrre gli stralci di tutte e 15 le tavole tematiche del vigente Piano di Gestione con sovrapposta la planimetria catastale delle particelle del lotto oggetto del proposto intervento, con la relativa legenda ed interpretazione, debitamente munita di asseverazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. in merito alla veridicità della sovrapposizione catastale sugli stralci del P.d.G. e della ricadenza sullo stesso strumento di pianificazione);
- “ALLEGATO 8 – RELAZIONE DETTAGLIATA DELLA RICADENZA DELL’INTERVENTO PROPOSTO SULLE 15 TAVOLE P.D.G.”, con all’interno le conclusioni finali del citato studio di incidenza, con esplicita dichiarazione, da parte del consulente ambientale, in merito all’ammissibilità, o meno, del richiesto intervento edificatorio e con indicazione delle misure di mitigazione previste, in conformità al vigente quadro normativo ed al contenuto delle linee guida adottate dalla commissione comunale di verifica V.Inc.A., nonché del rispetto dei “criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione” di cui al D.M. 17.10.2007, modificato con D.M. 22.01.2009, emanati dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- “ALLEGATO 9 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA A COLORI” con allegata cartografia riportante i punti di ripresa, compresa l’ortofoto a colori in scala 1:10.000 con indicazione puntuale del luogo di intervento;
- “ALLEGATO 10 - PLANIMETRIA CONTENENTE LA SISTEMAZIONE A VERDE STATO DI FATTO E DI PROGETTO proposta ai sensi dell’art. 68 delle N.T.A. del vigente P.R.G., con indicate le essenze da impiantare (carta del verde) e con relativo calcolo delle superficie e del numero degli esemplari vegetali ed adeguata legenda. (Occorre prevedere la piantumazione di alberi ed arbusti (quali opere di mitigazione) che siano autoctoni e non estranei all’ambiente regionale, non essendo ammissibile la messa a dimora di esemplari vegetali esotici ed essendo necessario che tali mitigazioni mirino, quanto più possibile, alla rinaturalizzazione dei luoghi. Per quanto sopra, le ditte interessate potranno quindi scegliere tra i seguenti alberi: -olivastro; -bagolaro; -leccio; -tamerici; -olivo cipressino; -pinus pinea; -pinus pinaster; -agrumi; -ceratonia siliqua; -alloro; -. Le stesse ditte potranno scegliere tra le seguenti essenze arbustive: rosmarinus officinalis; -salvia officinalis; -lavanda; -timo; -laurus nobilis; -spartium juncem; -corbezzolo; -ginepro; -mirto; -bosso; -agrifoglio; -nerium oleander); *(mettere la nomenclatura binomia per ogni singola specie, la canfora non è specie autoctona)*”;
- “ALLEGATO 11 - RICEVUTA DEL VERSAMENTO” dell’intero importo quale contributo per le spese di istruttoria pari ad € 2.000,00 effettuato tramite versamento sul conto corrente postale n° 14063986 intestato al Comune di Messina - Servizi di Tesoreria Comunale con imputazione alla “risorsa cod. 4050671117 - Cap. 327/04 - spese di istruttoria V.Inc.A.”;



- “ALLEGATO 12 - RICEVUTA DEL VERSAMENTO” del contributo per le prestazioni urbanistiche non rientranti tra i servizi pubblici essenziali, di cui alla Deliberazione Commissariale n° 106/C del 15.11.2007 integrata con Deliberazione Commissariale n° 20/C del 30.04.2008, ai sensi dell’art. 43, 4° comma della Legge 27 dicembre 1997 n° 449, da effettuare sul conto corrente postale n° 14063986 intestato al Comune di Messina - Servizi di Tesoreria Comunale (causale: “ tariffa cap. 327/2 – procedura V.Inc.A.”);
- “ALLEGATO 13 - PARERE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA, quale Ente Gestore della R.N.O. di Capo Peloro”;



6 **APPROVARE** la modulistica (check list matrice di verifica screening-domanda di verifica screening; dichiarazione congiunta ai sensi dell’art. 3) che si allegano alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

7 **FISSARE** la validità dei provvedimenti di Valutazione di Incidenza Ambientale in anni tre a decorrere dalla data del provvedimento, *in armonia a quanto richiesto dalla Commissione Europea – Direzione generale Ambiente – allegata alla nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee – del 27/03/2015 DPE0003253 P-4.22.17.4.5, ed in conformità ai termini di fissati dalla Città Metropolitana di Messina ex Provincia Regionale (Ente Gestore);*

8 **DICHIARARE** decaduti tutti i provvedimenti già rilasciati per i quali siano decorsi cinque anni dalla data del rilascio senza che la ditta abbia comunicato l’inizio dei lavori;



9 **RENDERE** obbligatoria la Valutazione di Incidenza Ambientale dei progetti definitivi/esecutivi (*qualora questi si discostano significativamente dal progetto preliminare già sottoposto a Valutazione di Incidenza Ambientale*) e anche delle varianti sostanziali dei piani/progetti;



10 **ADEGUARE** il contributo per le spese di istruttoria per le Valutazioni di Incidenza Ambientale di competenza comunale ivi comprese le procedure di Verifica (Screening), a quello previsto per le Valutazioni di Incidenza Ambientale di competenza regionale, in analogia a quanto disposto dal comma 3 dell’art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n°9, fissando lo stesso in € 2.000,00 per le valutazioni appropriate e per spese di istruttoria relativi alla procedura di Verifica (Screening) secondo quanto riportato nella seguente tabella:

<i>Opere minori non quantificabili in termini di volume e di superficie utile (pozzi, fosse Imhoff, cambio di destinazione d’uso, chioschi, modifiche di lieve entità a progetti già muniti di provvedimento ambientale, ecc....)</i>	€ 250,00
<i>Opere di ristrutturazione edilizia (con esclusione della demolizione e ricostruzione), recupero abitativo ai sensi dell’art. 18 della L.R. 4/2003, realizzazione di sottotetti destinati a deposito occasionale, biopiscine o piscine ecologiche*</i>	€ 500,00
<i>Varianti sostanziali a progetti già muniti di provvedimento ambientale, ristrutturazione edilizia (demolizione e ricostruzione).</i>	Come per le valutazioni appropriate € 2.000,00

*1- senza uso di cemento armato 2- forma non geometrica o scatolare 3- colorazione d'insieme verde acqua.4 - stabilità dello scavo grazie a pareti laterali a degradare 5- trattamento delle acque con sistemi biologici e non chimici 6- arredata sia internamente che esternamente con sabbie ,sassi, pietre,vegetazione e eventuali elementi in legno naturale

Precisando che le varianti sostanziali ai provvedimenti già rilasciati saranno soggetti ai medesimi oneri istruttori sopra specificati;

INTRODURRE il pagamento dell'imposta di bollo, come previsto dall'art. 3 della tariffa di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, indipendentemente dal regime previsto per la sottoscrizione delle istanze medesime, corrisposta in modo virtuale consistente nella compilazione del "MODELLO F23" dell'Agenzia delle Entrate, avendo cura di inserire i seguenti valori nei campi corrispondenti:

CAMPO "MODELLO F23"	VALORE DA INSERIRE
CAMPO 6 : UFFICIO O ENTE	TXX
CAMPO 11: CODICE TRIBUTO	456T
CAMPO 12: DESCRIZIONE	IMPOSTA DI BOLLO VIRTUALE PER: "SPECIFICARE TIPO DI PROVVEDIMENTO"

DARE ATTO che l'approvazione della presente deliberazione, sostituisce le precedenti deliberazioni sull'argomento (*Deliberazione della Giunta Municipale n°119 del 29/02/2008 e deliberazione di Giunta Municipale n°664 del 03/08/07 così come modificata dalla deliberazione di Giunta Municipale n°684 del 17/08/07*);

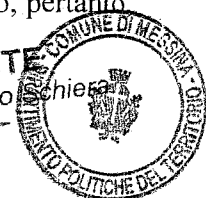
DARE ATTO che:

- il versamento a titolo di contributo per le prestazioni urbanistiche non rientranti tra i servizi pubblici essenziali, di cui alla Deliberazione Commissariale n° 106/C del 15.11.2007 integrata con Deliberazione Commissariale n° 20/C del 30.04.2008, ai sensi dell'art. 43, 4° comma della Legge 27 dicembre 1997 n° 449, è fissato ad € 100,00 per tutte le procedure di verifica Screening;
- il versamento a titolo di contributo per le prestazioni urbanistiche non rientranti tra i servizi pubblici essenziali, di cui alla Deliberazione Commissariale n° 106/C del 15.11.2007 integrata con Deliberazione Commissariale n° 20/C del 30.04.2008, ai sensi dell'art. 43, 4° comma della Legge 27 dicembre 1997 n° 449, è fissato ad € 200,00 per tutte le procedure di verifica delle Valutazioni di Incidenza;
- le somme introitate quali contributo per spese di istruttoria per gli interventi da assoggettare a Verifica (Screening) saranno versate sulla risorsa 460/62;
- le somme introitate quali contributo per spese di istruttoria per gli interventi da assoggettare a Valutazione di Incidenza saranno versate sulla risorsa 327/4, collegata al capitolo di spesa 23455/19 per essere utilizzate per le spese ed i compensi dovuti alla Commissione Consultiva per le Valutazioni di Incidenza Ambientale;

DARE ATTO che la presente deliberazione ha una possibile ricaduta indiretta sul bilancio, pertanto ai sensi dell'art. 88 dello Statuto Comunale, viene richiesto espresso parere contabile.

IL DIRIGENTE
Arch. Vincenzo Schiera

IL DIRIGENTE
Dott. Arch. Vincenzo Schiera



OGGETTO:

- Valutazioni di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n° 357 e s.m.i.
 - Direttive applicative per le opere soggette a Dichiarazione Congiunta e per le Istanze di Verifica (Screening) e ai sensi degli artt. 3 e 4 del Decreto Assessoriale del Territorio e dell'Ambiente del 30/03/2007.
 - Determinazione del contributo dovuto per l'istruttoria sulle Valutazioni di Incidenza Ambientale prevista dall'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n° 357 e s.m.i. di cui all'art. 1 comma 1 della L.R. 8 Maggio 2007 n°13.
-
-

IL DIRIGENTE

VISTO l'art. 1, comma 1, lett. I della L.R. 48/91, così come integrato dall'art. 12 della L.R. n. 30, contenente norme sui provvedimenti in tema di autonomie locali ;

Per quanto concerne la regolarità tecnica

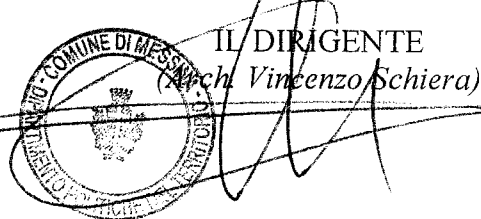
ESPRIME

in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto indicata parere:

favorevole _____

Data _____

IL DIRIGENTE
(Arch. Vincenzo Schiera)



CITTA' DI MESSINA
AREA COORDINAMENTO ECONOMICO FINANZIARIA

Attestato ai sensi dell'Art. 12 della Legge Regionale 23/12/2000 n. 30

Prot. n.177794 del 18/07/2017

In ordine alla regolarita' contabile, si esprime parere:
Favorevole,

Il Responsabile del Servizio

[Signature]
MILAMBI VITTORIO

Il Segretario Generale
Direttore Generale
N.Q. di Ragioniere Generale
Dott. Antonio Le Donne
[Signature]

[Signature]



COMUNE DI MESSINA
AREA FINANZIARIA
DIPARTIMENTO CONTABILITA' GENERALE-SPESE
SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA

Prot. 177794 del 19/07/2017

Attestato Di Copertura Finanziaria Ai Sensi Dell'art. 13 della Legge reg. 3/12/91 N.44

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

[Signature]

Il Ragioniere Generale
[Signature]

[Signature]

